

Palazzo Poerio Muve cambia ex emeroteca e Palaplip

MESTRE Basta chiamarla ex emeroteca. D'ora in poi sarà Palazzo Poerio. L'idea lanciata ieri in commissione Patrimonio dal consigliere di Terra e Acqua Marco Gasparinetti, è stata colta dall'assessora Paola Mar: Palazzo Poerio sia. Sarà pronto entro l'autunno dell'anno prossimo: tra piano terra e ammezzato ospiterà un caffè letterario (con giornali a disposizione degli avventori e dei cittadini) e ai piani superiori ci saranno atelier di artisti, con la regia della Fondazione Musei Civici che nel restauro impegna 1,3 milioni di euro, e la collaborazione con la Fondazione Bevilacqua La Masa (che ha lunghissima

esperienza nella delle residenze d'artista). «E l'Accademia delle Belle Arti, con la quale si è deciso che il primo piano sarà dedicato alle arti tradizionali come pittura e disegno — spiega il direttore organizzativo di Muve Mattia Agnetti — secondo le nuove forme espressive come videomaking, fotografia o web design». La preoccupazione dei consiglieri riguarda la caffetteria letteraria che occuperà piano terra con un classico locale per consumazioni veloci e l'ammezzato con tavolini per pranzi o cene meno veloci e un locale dedicato a presentazioni di libri e incontri con i

creativi. «Sarà un caffè letterario realizzato con fondi pubblici: potranno accedere tutti o si dovrà consumare al bar?», chiede il consigliere dem Emanuele Rosteghin. La gestione rientrerà nel prossimo bando per le caffetterie dei Musei Civici, quella di Palazzo Poerio sarà una delle sedi messe a gara e la gestirà una società privata. «Muve sta facendo investimenti in terraferma tra ex emeroteca, Candiani ed ex Palaplip: qual è il disegno generale», chiede il capogruppo pd Giuseppe Saccà. La fondazione è tipo Mr Wolf de Le Iene che risolve problemi. Come al Palaplip, la cui

società di gestione è fallita la struttura è in degrado: si accolla il restauro e il ridisegno degli interni per farne un centro polifunzionale con locale espositivo, spazio di ristorazione ed uno multidisciplinare per attività per bambini, incontri pubblici e letture, ballo per adulti. «Muve ha un bilancio in attivo e dare una mano a chi, in attivo, non può essere», spiega Mar.

Mo. Zi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

